



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6444

SEDUTA DEL 06/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Romano Maria La Russa

Oggetto

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I COMUNI LOMBARDI, CON POPOLAZIONE TRA I 12.000 E I 40.000 ABITANTI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE ED ORGANIZZATA NONCHÉ DI AIUTO ALLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E MODALITÀ ATTUATIVE (BIENNIO 2026 – 2027) - (L.R. 17/2015, ARTICOLI 8 E 20)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alberto Cigliano

I Dirigenti Antonino Carrara Pietro Caratti di Valfrei

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”* ai sensi della quale Regione Lombardia promuove interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, nonché iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica;

VISTO, in particolare, tra gli interventi che Regione promuove e supporta nell'ambito della citata legge regionale, quelli di cui:

- all'art. 8, finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, tramite:
 - a) promozione e sostegno di iniziative formative, informative e culturali;
 - b) interventi di assistenza di tipo materiale, psicologica e legale;
- all'art. 20, finalizzati all'assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, tramite:
 - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime;
 - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
 - e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali;

CONSIDERATO che nelle annualità 2024 e 2025 sono state sostenute iniziative di prevenzione e contrasto della criminalità, nonché di aiuto alle vittime, individuando quali destinatari della misura:

- i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti con D.G.R. n. 2958 del 5 agosto 2024;
- i Comuni con popolazione compresa tra i 20.000 e i 30.000 abitanti con D.G.R. n. 4369 del 12 maggio 2025;

RITENUTO opportuno proseguire nel percorso volto a rafforzare il sistema di tutela, prevenzione e accompagnamento su scala locale a favore delle persone più vulnerabili rispetto a specifiche forme di criminalità, attraverso un approccio integrato che unisca prevenzione, assistenza e sensibilizzazione sociale;

RITENUTO, pertanto, in continuità con le misure già promosse nelle annualità 2024 e 2025, di sostenere anche nel biennio 2026 – 2027, iniziative di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata, nonché di aiuto alle vittime della criminalità, individuando quali destinatari i Comuni con popolazione compresa tra i 12.000 e i 40.000 abitanti, come da dato ISTAT al 1° gennaio 2026, al fine di ampliare la platea dei beneficiari rispetto alle iniziative precedentemente promosse;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO che tale misura possa essere perseguita mediante la sottoscrizione, con gli enti interessati, di uno specifico accordo di collaborazione, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 400.000,00 nel biennio 2026 – 2027, ripartito in € 200.000,00 annui, a valere sul capitolo 8396 *"Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata"* dei bilanci 2026 e 2027;

RITENUTO necessario, per assicurare un adeguato livello di sostegno alle iniziative ammissibili, di determinare in € 10.000,00 il contributo massimo concedibile per ciascun progetto e di stabilire che, qualora lo stanziamento disponibile non sia del tutto utilizzato, l'importo non assegnato sia redistribuito mediante incremento del contributo ai progetti non completamente finanziati, proporzionalmente all'eventuale costo residuo a carico del comune;

RITENUTO di approvare i documenti predisposti dalla competente Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile, di cui si condividono i contenuti, e di seguito indicati:

- *"Criteri e modalità per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità – biennio 2026-2027"* (allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale), che individua i contenuti dei progetti, la durata, le spese ammissibili, termini e modalità di presentazione dei progetti e loro valutazione;
- schema di accordo disciplinante i termini della collaborazione per le finalità di cui agli artt. 8 e 20 della l.r. n. 17/2015, con i comuni lombardi con popolazione tra i 12.000 e i 40.000 abitanti, nel quale sono, altresì, specificati i criteri e le modalità per l'assegnazione ed erogazione del contributo regionale (allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.3 *"Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza"*, identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

RICHIAMATI la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"* e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che la Direzione competente considera il sostegno finanziario alle attività previste dallo schema di accordo di che trattasi, finalizzate al rafforzamento della sicurezza urbana, non rientrante nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica e pertanto i suddetti finanziamenti non rilevano ai fini della disciplina sugli aiuti di stato ai sensi del citato art. 107 del TFUE;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato 1) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante la proposta di *"Criteri e modalità per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità - biennio 2026-2027"*;
2. di approvare l'allegato 2) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante lo schema di *"Accordo di collaborazione con i comuni lombardi, con popolazione compresa tra i 12.000 e i 40.000 abitanti, per la realizzazione di interventi per la prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità - biennio 2026-2027"*;
3. di dare atto che il finanziamento della misura oggetto della presente deliberazione, pari all'importo complessivo di € 400.000,00 nel biennio 2026 - 2027, ripartito in € 200.000,00 annui, trova copertura a valere sul capitolo 8396 *"Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata"* dei bilanci 2026 e 2027;
4. di determinare in € 10.000,00 il contributo massimo concedibile per ciascun progetto;
5. di stabilire che, qualora lo stanziamento disponibile non sia del tutto utilizzato, l'importo non assegnato sia redistribuito mediante incremento del contributo ai progetti non completamente finanziati, proporzionalmente all'eventuale costo residuo a carico del comune;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

6. di demandare al Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile la sottoscrizione degli accordi di cui al punto 2.;
7. di dare atto che alla gestione tecnico-contabile ed amministrativa dell'accordo provvederà il Dirigente della competente Struttura della D.G. Sicurezza e Protezione Civile;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI**

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità - biennio 2026-2027

ART. 1 Finalità e obiettivi

1. Assegnazione di contributi per interventi di prevenzione e contrasto della criminalità, nonché di aiuto alle vittime, al fine di rafforzare il sistema di tutela, prevenzione e accompagnamento a favore delle persone più vulnerabili.

ART. 2 Soggetti beneficiari

1. Comuni lombardi, con popolazione tra i 12.000 e i 40.000 abitanti, come da dato ISTAT al 1° gennaio 2026.

ART. 3 Dotazione finanziaria

1. Il contributo regionale per ciascun progetto è stabilito nella misura massima di € 10.000,00. Qualora lo stanziamento disponibile, nel biennio 2026 – 2027, di € 400.000,00 non sia del tutto utilizzato, l'importo non assegnato sarà redistribuito mediante incremento del contributo ai progetti non completamente finanziati, proporzionalmente all'eventuale costo residuo a carico del comune. Non sono ammessi ulteriori contributi da parte di soggetti terzi, pubblici o privati.

ART. 4 Contenuto dei progetti

1. I progetti, da realizzare nel biennio 2026 – 2027, devono essere riferiti ad uno o più dei seguenti ambiti:
 - a) truffe ai danni della popolazione anziana mediante azioni di:
 - ✓ promozione e sostegno di iniziative di sensibilizzazione, formative, informative e culturali, anche con collaborazioni con le Polizie Locali o le Forze dell'Ordine;
 - ✓ interventi di assistenza di tipo materiale, psicologica e legale;
 - b) aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, mediante azioni di:
 - ✓ informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - ✓ assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - ✓ assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime;
 - ✓ campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

✓ organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

2. Tutti i progetti devono prevedere, altresì, la promozione della campagna regionale "Occhio alla truffa" attraverso la stampa e l'affissione del poster. Alla campagna dovrà essere assicurata la massima capillarità di diffusione e visibilità sul territorio, anche con l'ausilio di canali di comunicazione web e social.

La campagna di comunicazione e i relativi materiali (poster e dépliant) sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/sicurezza-e-protezione-civile/sicurezza-urbana-e-polizia-locale/legalita/le-azioni-regionali-per-la-prevenzione-delle-truffe-agli-anziani>

3. Il Comune, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione, è il soggetto titolare del progetto, assume la piena responsabilità della sua attuazione ed esercita il coordinamento unitario e il controllo complessivo di tutte le azioni progettuali e si impegna a:

- ✓ a) evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto che esso è realizzato con il contributo di Regione Lombardia;
- ✓ b) apporre sui materiali informativi e di comunicazione, oggetto del cofinanziamento, il marchio regionale preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" nel rispetto delle modalità previste dal "Manuale del marchio e dell'immagine coordinata per la comunicazione di Regione Lombardia", DGR n. XII/3449 del 25.11.2024.

4. Nel progetto, come da *fac simile* scheda allegata e disponibile sul Portale Bandi e Servizi, devono essere specificati, tra l'altro:

- le attività, con indicazione delle modalità di svolgimento, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo;
- il cronoprogramma delle attività e l'indicazione analitica dei costi;
- la tabella riassuntiva di tutte le voci di spesa;
- il Codice Unico Progetto (CUP).

5. Qualora le attività progettuali comportino/abbiano comportato l'erogazione diretta di contributi alla vittima di reato, è necessario che per tale erogazione sia stato rispettato quanto previsto dall'art. 12 della legge 241/1990, in merito all'obbligo di predeterminare i criteri per la concessione, e dal d.lgs. 33/2013 in merito agli oneri di pubblicazione degli atti di concessione al singolo beneficiario per importi superiori a mille euro, ed in conformità alla disciplina sulla tutela dei dati personali.

6. La vittima, beneficiaria degli interventi di assistenza di cui al punto 1, deve essere stata residente in Lombardia alla data del verificarsi del reato, oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione, e non deve:

a) aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la

riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

b) essere stata dichiarata delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;

c) essere stata sottoposta a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

7. Le attività progettuali devono essere realizzate, e rendicontate, entro il 15 dicembre 2027.

ART. 5 Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 4, il contributo regionale copre le sole spese correnti sostenute dal Comune per:

- prestazioni professionali del personale esterno al Comune, direttamente assegnato al progetto;
- acquisto di materiale di consumo/noleggio attrezzature, fornitura di servizi per attività culturale/di informazione/formazione/sensibilizzazione, anche mediante affidamento a terzi;
- assistenza di tipo materiale, psicologica e legale alle vittime di reati, anche mediante affidamento a terzi.

2. L'erogazione da parte del Comune di contributi alla vittima di reato è riconosciuta nella misura massima di € 500,00 per ogni singolo caso.

3. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'adozione della presente deliberazione.

4. Non sono ammissibili le spese in conto capitale e le spese relative al costo del personale interno al Comune.

ART. 6 Modalità e termini di presentazione del progetto

1. Il progetto deve essere inviato unicamente tramite il Portale Bandi e Servizi, dalle ore 10.00 del 14 luglio 2026 alle ore 12.00 dell'11 settembre 2026, a firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata del legale rappresentante o soggetto delegato.

ART. 7 – Valutazione dei progetti e assegnazione del contributo regionale

1. La Struttura regionale competente effettua l'istruttoria e la valutazione dei progetti tenuto conto della loro coerenza con le finalità della misura, della

congruità delle spese, del numero di iniziative previste e del numero di soggetti ai quali sono rivolte.

2. Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:
 - a) dell'eventuale maggiore percentuale di cofinanziamento a carico del Comune prevista per la realizzazione del progetto, a copertura delle spese ammissibili di cui all'articolo 5;
 - b) del minor numero di residenti del comune, facendo riferimento ai dati ISTAT al 1° gennaio 2026;

Il criterio di cui alla lettera b) opera in via residuale, nel caso di non applicabilità del criterio di cui alla lettera a) o in caso di parità derivante dalla sua applicazione.

3. La Struttura regionale, entro il 30 ottobre 2026, darà comunicazione, tramite il Portale Bandi e Servizi, dell'esito della valutazione dei progetti.

FAC SIMILE SCHEDA PROGETTO

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE ED ORGANIZZATA NONCHÉ DI AIUTO ALLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ (BIENNIO 2026 - 2027)

[illegible]

Prestazioni del personale esterno al Comune				
Figura professionale (compilare una riga per ogni persona che si prevede di impegnare, se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto)	Tipo di rapporto di lavoro	Numero ore previste	Costo orario (IVA inclusa)	Costo totale (IVA inclusa)
Totale				

Acquisto di materiale di consumo e/o noleggio attrezzature e/o fornitura servizi per attività culturale/di informazione/formazione/ sensibilizzazione, anche mediante affidamento a terzi			
Materiali di consumo/noleggio attrezzature/fornitura servizi (compilare una riga per ogni tipologia di materiale/attrezzatura)	Fornitore	Quantità	Costo totale (IVA inclusa)
Totale			

Assistenza di tipo materiale e/o psicologica e/o legale alle vittime di reato, anche mediante affidamento a terzi			
Tipologia assistenza (compilare una riga per ciascun intervento previsto)	Numero di ore	Costo orario (IVA inclusa)	Costo totale (IVA inclusa)
Totale			

Riepilogo costi del progetto	
Prestazioni del personale esterno al Comune	Totale macrovoce 1
Acquisto di materiale di consumo e/o noleggio attrezzature e/o fornitura servizi	Totale macrovoce 2
Assistenza di tipo materiale, psicologica e legale	Totale macrovoce 3
Totale	- €

COSTO TOTALE PROGETTO	- €
COFINANZIAMENTO EVENTUALE DEL COMUNE	- €
% COFINANZIAMENTO EVENTUALE DEL COMUNE SUL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	%

ALLEGATO 2

Accordo di collaborazione con i comuni lombardi, con popolazione tra i 12.000 e i 40.000 abitanti, per la realizzazione di interventi per la prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità – biennio 2026-2027

Tra

la **Giunta Regionale** della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile, dott. Alberto Cigliano, autorizzato alla sottoscrizione con D.G.R. n.

e

e il **Comune di.....**, con sede legale in, via....., C.F. e Partita IVA....., nella persona del legale rappresentante o suo delegato.....:

di seguito definite congiuntamente “le Parti”:

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 “*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*”, come novellata dalla l.r. 20 dicembre 2022, n. 30, Regione Lombardia promuove interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata nonché iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa;
- in particolare, tra gli interventi promossi e sostenuti da Regione, sono oggetto del presente accordo quelli previsti:
- ✓ all'art. 8, finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, tramite:
 - a) promozione e sostegno di iniziative di sensibilizzazione, formative, informative e culturali, anche con collaborazioni con le Polizie Locali o le Forze dell'Ordine;
 - b) interventi di assistenza di tipo materiale, psicologica e legale;
- ✓ all'art. 20, finalizzati all'assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, tramite:
 - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali;
- è di interesse del Comune di.....sottoscrivere un accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

ART. 2 – Oggetto

1. Con il presente accordo, le Parti si impegnano, in funzione delle rispettive competenze, a sostenere interventi per la prevenzione e il contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità, per la cui realizzazione sono esclusi contributi da parte di soggetti terzi, pubblici o privati.

ART. 3 – Impegni delle Parti

1. Il progetto del Comune si riferisce a uno o più dei seguenti ambiti:
 - a) truffe ai danni della popolazione anziana mediante azioni di:
 - ✓ promozione e sostegno di iniziative di sensibilizzazione, formative, informative e culturali, anche con collaborazioni con le Polizie Locali o le Forze dell'Ordine;
 - ✓ interventi di assistenza di tipo materiale, psicologica e legale;
 - b) aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, mediante azioni di:
 - ✓ informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - ✓ assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - ✓ assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime;
 - ✓ campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
 - ✓ organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

Il progetto prevede, altresì, la promozione della campagna regionale "Occhio alla truffa" attraverso la stampa e l'affissione del poster. Alla campagna sarà assicurata la massima capillarità di diffusione e visibilità sul territorio, anche con l'ausilio di canali di comunicazione web e social.

2. Il Comune si impegna a:

- a) evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il contributo di Regione Lombardia;
- b) apporre sui materiali informativi e di comunicazione il marchio regionale preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" nel rispetto delle modalità previste dal "Manuale del marchio e dell'immagine coordinata per la comunicazione di Regione Lombardia", DGR n. XII/3449 del 25.11.2024.

3. Regione contribuisce alla realizzazione del progetto con la concessione di un contributo per un importo pari ad € _____, per la cui concessione il Comune ha comunicato, in fase di presentazione del progetto, il Codice Unico Progetto (CUP).

4. Il Comune contribuisce alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento di € _____, pari al _____ % del costo complessivo.

5. Regione, mediante la propria Struttura "Legalità, beni confiscati e polizia locale" garantisce supporto giuridico e tecnico/amministrativo per tutti gli atti inerenti al presente accordo ed ha la facoltà di effettuare visite di controllo per verificare la conformità e la congruità del progetto realizzato e la veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta, anche a seguito dell'erogazione del contributo.

ART. 4 – Variazioni progettuali

1. Sono ammissibili variazioni al progetto in corso di realizzazione, se congruamente motivate. Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate tramite il Portale Bandi e Servizi e assentite dalla Struttura "Legalità, beni confiscati e polizia locale" della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.
2. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico del Comune, restando immutato il contributo regionale.

ART. 5 – Termine per la conclusione del progetto e durata dell'accordo

1. Le attività progettuali saranno realizzate e rendicontate entro il 15 dicembre 2027.
2. La durata del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e termina al completamento delle operazioni di erogazione di cui al successivo art. 7.

ART. 6 – Rendicontazione

1. Per la realizzazione del progetto, il contributo regionale copre le spese di parte corrente per:
 - prestazioni professionali del personale esterno al Comune, direttamente assegnato al progetto;
 - acquisto di materiale di consumo/noleggio attrezzature, fornitura di servizi per attività culturale/di informazione/formazione/sensibilizzazione, anche mediante affidamento a terzi;
 - assistenza di tipo materiale, psicologica e legale alle vittime di reati, anche mediante affidamento a terzi.
2. Il Comune, entro il 15 dicembre 2027, trasmette, tramite il Portale Bandi e Servizi, la rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute e delle attività realizzate. La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, sottoscritta dal responsabile del progetto, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, oltre ai documenti contabili giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, a copertura del contributo regionale. La rendicontazione non deve contenere alcun dato personale così come definito dal Regolamento UE 679/2016.
3. Qualora le attività abbiano comportato l'erogazione diretta di contributi alla vittima di reato, il Comune dovrà produrre dichiarazione/documentazione attestante l'avvenuta erogazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della legge 241/1990, in merito al provvedimento di predetermina dei requisiti, e dal d.lgs. 33/2013, in merito alla pubblicazione degli atti di concessione, nonché in conformità alla disciplina sulla tutela dei dati personali.
4. La verifica, da parte della competente citata Struttura dell'incompletezza della rendicontazione, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale, o della difformità della stessa rispetto a quanto previsto dal presente articolo, comporterà - previa partecipazione al procedimento - la decadenza e/o la revoca del contributo assegnato per la parte di spese difformi o non giustificate da idonea documentazione contabile.

ART. 7 – Erogazione del contributo

1. Il contributo regionale è erogato in due *tranche*:
 - l'acconto pari al 50% del contributo assegnato, alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione
 - il saldo a rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine della rendicontazione medesima ed entro il limite del contributo assegnato, tenuto conto dell'eventuale percentuale di cofinanziamento a carico del Comune come risultante in fase di sottoscrizione del presente Accordo.

ART. 8 – Nomina dei responsabili dell'accordo

1. Le Parti designano quali responsabili dell'attuazione del presente accordo:

- **per Regione Lombardia:** – Dirigente della Struttura “Legalità, beni confiscati e polizia locale”;

- **per Il Comune di**: (*Nome, Cognome e Incarico*);

i quali hanno titolo all'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti.

ART. 9 – Manleva

1. Il Comune esonera e solleva Regione Lombardia da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti dei terzi, all'esecuzione delle azioni poste in essere nell'attuazione del presente accordo.

ART. 10 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo che dovessero insorgere tra le Parti, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

ART. 11 Trattamento dei dati personali

1. Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101). Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sono, ciascuno per le proprie finalità istituzionali, Regione Lombardia e l'Ente sottoscrittore, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per Regione Lombardia: il Direttore Generale della D.G. Sicurezza e Protezione Civile

Per l'Ente locale: il legale rappresentante o un suo delegato